

## Solidarietà bipartisan a Bottero (Pd)

# Trezzano, minacce mafiose al sindaco anti criminalità

## Il caso finisce in Parlamento

### La città abbandonata

La denuncia: «Siamo stati lasciati soli dal governo nella guerra contro le cosche»

Anche il Parlamento discuterà del «caso Trezzano sul Naviglio» sollevato dal sindaco del Comune alle porte di Milano, Fabio Bottero (Pd), che ha denunciato di aver subito, insieme alla giunta, diverse intimidazioni di stampo mafioso.

«I sindaci della cintura di Milano — ha detto — sono lasciati soli, abbandonati dal governo centrale nella guerra contro lo strapotere delle cosche calabresi. L'hinterland di Milano è come la Beirut di una volta. Siamo in guerra». All'accusa è seguito un appello. Al premier Renzi: «Matteo, siamo in guerra contro il malaffare, contro tutti i tipi di mafie e contro la 'ndrangheta, ma siamo terribilmente soli. Contiamo sull'appoggio della cittadinanza ma lo Stato deve fare la sua parte».

Un appello, quello del primo cittadino, che intanto è stato raccolto dal deputato del Pd Vinicio Peluffo il quale, con il collega di partito Francesco Laforgia, depositerà un'interrogazione al ministro dell'Interno Angelino Alfano per sapere «se sia al corrente della grave situazione venutasi a creare a Trezzano sul Naviglio, dove il sindaco Pd Fabio Bottero è stato oggetto di pesanti intimidazioni,

da pochi mesi dal suo insediamento e in concomitanza con l'adozione di provvedimenti in favore di legalità e trasparenza, tra cui la chiusura di due sale di slot machine e scommesse».

Diversi gli episodi denunciati da Bottero. Due lettere minatorie, arrivate poco dopo l'insediamento della giunta. E poi un deposito e una casetta di legno vicino agli orti incendiate. Infine una scritta («Trezzano è nostra») comparsa sul muro del cortile di una consigliera comunale di maggioranza. Tutti segni, secondo il primo cittadino, dell'insofferenza delle cosche «padrone» di Trezzano, nei confronti del suo operato. «Da quando sono diventato sindaco è iniziato un percorso irreversibile di guarigione per questo Comune che è praticamente distrutto — continua il sindaco di Trezzano sul Naviglio —. Le lettere e le azioni violente sono arrivate proprio a cavallo dei provvedimenti che stiamo adottando in Comune per favorire la trasparenza ed evidentemente non sono piaciute. Qualcuno non vuole che si cambi, sia dentro il Comune che all'esterno. Proprio tra settembre e ottobre abbiamo fatto chiudere due sale di slot e scommesse». Solidarietà a Bottero è stata espressa fra i tanti dai sindaci di Milano e Napoli, Giuliano Pisapia e Luigi de Magistris.

**Olivia Manola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

